



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA



Prof. Maria Rita Bentini

Materia di insegnamento: Storia della Decorazione

Ricevimento: il mercoledì dopo la lezione, ore 14-15 Aula Clementina

e-mail: mariarita.bentini@ababo.it

Programma della materia

L'insegnamento di Storia della Decorazione è rivolto agli studenti del Biennio specialistico di Fashion Design (primo anno) e di Decorazione per l'architettura (secondo anno). E' composto da un modulo comune e da due moduli specifici, il primo per gli studenti di Decorazione, l'altro per gli studenti di Fashion. Il corso teorico, di 6 crediti formativi, è semestrale. Si svolge nel primo semestre, con due lezioni frontali settimanali di due ore ciascuno per un totale di circa 40 ore.

Il modulo comune è così articolato:

A. Una definizione di campo: la decorazione

Con l'interrogativo "Che cos'è (oggi) la decorazione?" e considerando come un nodo fondamentale il saggio dell'architetto viennese Adolf Loos *Ornamento e delitto* (1908), vengono presentate esperienze e



Ministero Istruzione Università e Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

protagonisti dell'arte occidentale nel segno della decorazione dalla fine dell'800 alle ultime ricerche, considerandone la specificità di campo. Con elementi quali la relazione ondivaga tra spazio fisico e sua negazione, struttura e pelle, materia, luce-colore, frammentazione e composizione, senso dell'ordine.

B. Superficie, spazio, narrazione: un sistema di relazioni emozionali. Sulla traccia del pensiero di Giuliana Bruno, un'esplorazione della spazialità tangibile delle arti visive, dall'ottico all'aptico, con l'allargamento della percezione attraverso la superficie, spazio in movimento e in trasformazione.

L'attenzione alle estetiche contemporanee è, in misura diversa, il filo conduttore di queste due unità.

C. Verso la Public Art.

Il corso promuove, in collaborazione con i docenti Mili Romano, Gino Gianuzzi, il workshop DALLA RAPPRESENTAZIONE ALL'AZIONE. ARTE E CONTESTO PUBBLICO (esperienze, metodi e pratiche di progettazione artistica nello spazio pubblico). Questo workshop offre la possibilità di sperimentare percorsi didattici teorico-pratici di avvio alla progettazione contestuale e in situ. La partecipazione è vivamente raccomandata agli studenti, così come a incontri con artisti e conferenze sul tema di cui verrà dato specifico programma

Bibliografia:

A.LOOS, *Ornamento e delitto*, 1908 ; H.FOCILLON, *La Vita delle forme* (1934), ed. It 2002 (solo il cap. secondo: "Le forme nello spazio"; per le riflessioni sullo spazio/superficie di G.BRUNO *Superfici. A proposito di estetica, materialità, e media*, Johan & Levi editore, Milano 2016 (capitoli scelti); si suggerisce inoltre di leggere l'intervista pubblicata sulla rivista "Domus", presente online: http://www.domusweb.it/it/interviste/2013/06/13/racconti_in_superficie.html e di ascoltare la studiosa <http://www.filosofia.rai.it/articoli/giuliana-bruno-la-profondita%C3%A0-della-superficie/26004/default.aspx>

Per gli studenti di Fashion, alla bibliografia della parte generale si aggiunge: M. Luisa Frisa, *Le forme della moda. Cultura, industria, mercato: dal sarto al creativo*, il Mulino, Bologna 2015



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Profilo professionale:

Maria Rita Bentini (n.1959), ha svolto gli studi universitari e la specializzazione in Storia dell'Arte presso l'Università di Bologna. Dal '92, vincitrice di concorso nazionale , è docente di ruolo in Stile, Storia dell'Arte e del Costume nelle Accademie di Belle Arti (Urbino, poi Bologna e Ravenna).

Divide i suoi interessi tra storia e contemporaneità, affiancando ricerche storico-artistiche all'attività di critico d'arte, in particolare legata ai giovani artisti. Svolge l'attività di curatrice indipendente.

Come storico dell'arte ha scritto saggi, monografie, partecipato a convegni, ha preso parte a progetti di ricerca, ed è stata Ispettore onorario della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici.

E' parte della commissione di selezione di *Plutôt la vie... plutôt la ville*. Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica.

Bologna, 10 ottobre 2019